



NOTIZIARIO N. 130 DEL 9 NOVEMBRE 2011

MENO DI 19 MILIARDI DI EURO IN BILANCIO, CON UNA RIDUZIONE DELL'8% RISPETTO AL 2011 **CRITICO PER LA DIFESA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

La Commissione Difesa del Senato ha concluso mercoledì 2 nov. u.s. l'esame di due disegni di legge: il n. 2969, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014"* con riferimento allo stato di previsione del Ministero Difesa e di cui alla tabella 11; e il n. 2968 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)"*, in merito ai quali val la pena di soffermarsi un momento anche se in modo sintetico.

Innanzitutto cominciamo col dire che, per il 2012, lo stanziamento a bilancio per la Difesa assomma a € 18.942 milioni di euro, con una riduzione dell'8% sul 2011 pari a meno 1.730 milioni di € rispetto al bilancio assestato 2011. Il programma più colpito è quello denominato *"Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari"* che vede un taglio di circa 1.490 milioni di euro (-28% rispetto al 2011), di cui: -1,7 milioni di euro a carico del cap. 1261 (spese per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento del sistema informativo); -2,3 milioni nel cap. 1265 (formazione e all'addestramento del personale); e infine, e la cosa preoccupa molto, -120 milioni nel cap. 1282 relativo alle spese per la manutenzione e la riparazione di mezzi di trasporto, di beni immobili e relativi impianti, di equipaggiamenti e combustibili con le relative spese per l'antifortunistica. Vengono poi operati tagli consistenti agli investimenti (-1.327 milioni di euro di cui 1.202 nel cap. 7120 riferito a risorse per mantenere in efficienza lo strumento militare), che inevitabilmente incideranno anche sul sistema industriale della difesa (Finmeccanica etc.), forse anche con perdita di posti di lavoro. Con riferimento alla missione *"Difesa e sicurezza del territorio"*, per quanto attiene alle risorse destinate alle Forze Armate, rispetto al 2011 si registrano i seguenti tagli: -85 mln € per l'Arma dei Carabinieri; -125 mln. € per l'Esercito; -40 mln. € per la Marina; -13 mln € per l'Aeronautica. Infine, per quanto riguarda il c.d. *"esercizio"*, ed è la nota certamente più preoccupante, la riduzione di risorse comporterà inevitabilmente ulteriori criticità in aggiunta a quelle registrate negli ultimi due anni, e in particolare nell'anno corrente.

Questo il quadro, non certo confortante, che emerge dall'esame dello stato di previsione per il 2012 del bilancio del nostro Ministero: dunque, ancora tagli che si aggiungono a quelli già avvenuti in passato a partire dal D.L.112/2008 che, come si ricorderà, operò la sforbiciata più robusta sottraendo in un solo colpo al nostro bilancio 3,5 miliardi di euro! Ovviamente, la domanda che ci dobbiamo porre è se il sistema Difesa possa reggere in una tale situazione di sofferenza economica, e per quanto ancora eventualmente.

Una cosa comunque è certa: con questi chiari di luna per la Difesa, che peraltro si innestano nella pesantissima crisi economica che attanaglia il Paese e che scarica i costi maggiori sulle fasce sociali più deboli, venire a sapere dalla stampa che il Ministero Difesa ha acquistato recentemente ben 19 Maserati blindate destinate ai Vertici della Difesa sborsando (così si è letto) la modica cifra di 119mila euro per autovettura, o, ancora, che un pezzo della nostra Amministrazione, l'Aeronautica, abbia recentemente fatto un bando di gara per i servizi di pulizia e rassetto di camere e locali connessi e dei servizi di cucina, relativi a nove alloggi di servizio riservati ad altrettanti Generali - quattro a Roma, uno a Milano, uno a Firenze, uno a Pozzuoli, uno a Poggio R. (FE) e uno a Bari - stanziando per quattro anni la incredibile somma di 2.279.798 € (media per alloggio pari a € 63.327,5 all'anno!), c'è da restare veramente allibiti, se solo si pensa che i lavoratori pubblici stanno subendo il blocco dei loro miseri stipendi fino al tutto il 2014! Ci vorrebbe più senso della misura, come quello dimostrato recentemente dalla Corte di Cassazione che ha affermato il principio dell'assoggettabilità all'imposta ICI degli alloggi demaniali destinati a usi privati. Ben fatto, davvero! Fraternali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

